

INTERVISTA DEL SIG. MARCHESI MARCO

§ vedi intervista,
Carzaniga

nato ; 28.8.20 a Ruginello artigliere alla Guardia di Frontiera a Bardonecchia chiamato alle armi il 18.3?40

:Fatto il premilitare a Vimercate sotto il com. Berra. Quando non ci si presentava al premilitare si doveva, per punizione andare alla caserma dei Carabinieri e svolgere dei lavori punitivi come la pulizia dell'orto, la pulizia dei veicoli, lo spaccare la legna per il riscaldamento. Durante la gueera si trovava in Francia a Nizza, all'8 settembre scappa e a piedi raggiunge Ventimiglia.

Un giorno mentre torna dalla campagna trasportando la gabbia contenente i polli viene avvertito che sulla piazza del paese si trovavano alcuni fascisti capeggiati dal famigerato Renato di Concorezzo.

Convinto si trattasse di un errore e che tali soldati fossero tedeschi Marco non si preoccupa più di tanto e prosegue la sua strada, si ricorda di avere ancora in tasca la sua Beretta e questo fatto inizia a preoccuparlo seriamente allora decide di non fare mosse false e di tenere le mani sempre appoggiate alla stia. I militi appostati si confermano per fascisti e Marco, che era renitente, comincia ad agitarsi e alla domanda " Cosa fai a casa mentre i tuoi camerati sono al fronte a combattere?" Prontamente risponde di aver fatto la campagna di Russia. Il fascista aggiunge "A maggior ragione dovresti essere coi tuoi militi, lunedì mattina presentati alla caserma dei Carabinieri pena la fucilazione o la deportazione in Germania". Marco si dice convinto di ciò e assicura che si presenterà al più presto alla Caserma. Passato il pericolo si incontra con Carlo Levati per chiedere consiglio sul da farsi? la risposta ovviamente è quella negativa per cui Marco decide personalmente di non presentarsi e continua la sua vita di renitente clandestino.

Sottolineare il fatto di essere inserito nel gruppo di Ruginello (gruppo di ricolto) che erano renitenti per apparsi alle 103^a SAP con funzioni di protezione, trasporto armi, detenzione di armi, e punto di riferimento per i ricercati dei fascisti.